

«Ecodotti e 300 nuovi alberi per la Paladina-Sedrina»

L'incontro in Provincia

— Più di 4.500 arbusti, 300 nuovi alberi, viadotti pensati per mimetizzarsi con il paesaggio ed «ecodotti» per il passaggio della fauna selvatica. Sono le principali opere di mitigazione ambientale previste per la Paladina-Sedrina, presentate ieri mattina nella sede della Provincia di Bergamo davanti a una platea di oltre 150 persone, in gran parte contrarie al progetto. A illustrarle l'architetto Filomena Pomilio e l'ingegner Giuseppe Viganò. Secondo quanto spiegato, circa il 75% del tracciato correrà in galleria, mentre le porzioni restanti saranno realizzate in trincea ribassata, tra i 5 e i 7 metri sotto il piano di campagna, dotate di pareti fonoassorbenti per contenere l'impatto acustico. Le aree verdi occuperanno circa metà dell'ingombro complessivo dell'opera. Tra gli interventi più significativi, un «ecodotto» nella piana di Petosino: un sovrappasso erboso che consentirà sia il transito ciclopedonale sia l'attraversamento della fauna, riducendo l'effetto barriera tra le zone boschive. Prevista anche un'area umida per la laminazione naturale delle acque. Non sufficiente per convincere l'ampio fronte dei contrari presente in sala. «Le piante ci avanzano, non sono loro a fare la differenza. Il punto è che questa strada devasta il nostro territorio e ci taglia

l'accesso al Parco dei colli, mentre è inascoltata la nostra richiesta di potenziare il trasporto pubblico», è l'intervento di Emiliana Gamba, consigliere comunale di Sorisole. Tra i più critici anche il sindaco di Sorisole, Stefano Vivi. Teme che la prevista riduzione dell'inquinamento sia solo uno spostamento dello smog a sfavore del suo comune. Protagonista anche di un vivace battibecco con Vittorio Milesi, vice sindaco di San Pellegrino, favorevole all'opera «per il futuro della Valle Brembana, che si spopola senza una viabilità adeguata». Sul fronte politico, invece, il sostegno all'opera appare pressoché unanime. Ad aprire i lavori il deputato Alessandro Sorte (Forza Italia), che ha definito la Paladina-Sedrina «una delle due o tre priorità viabilistiche della provincia». Favorevole anche il deputato Vinicio Peluffo (Pd). Sostegno è arrivato anche dai consiglieri regionali presenti: Jonathan Lobati, Ivan Rota (entrambi Forza Italia), Alberto Mazzoleni (FdI) e Pietro Macconi (Futuro nazionale). A coordinare l'assemblea il vice presidente della Provincia Umberto Valois (Forza Italia), insieme al consigliere delegato alle Infrastrutture Francesco Micheli (Lega). «Tutela ambientale e sviluppo economico e sociale – ha concluso Valois – possono e devono procedere insieme, senza demagogie, con la concretezza e il pragmatismo dei bergamaschi».

Filippo Magni



L'incontro in Provincia COLLEONI

